

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 1 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI



ELABORAZIONE A CURA DEL RSPP DELLA FEDERAZIONE ITALIANA CRONOMETRISTI



Ing. Antonio BRUNO



INDICE

1. Introduzione	4
2. Caratteristiche dell'agente biologico SARS-CoV-2	5
2.1 Sintomi	5
2.2 Trasmissione.....	6
2.3 Meccanismi di trasmissione	6
3. Definizioni	6
4. Informazione	8
4.1 Premessa	8
4.2 Analisi preliminare ricognitiva del sito sportivo e non	9
5. Misure di prevenzione e protezione anticontagio.....	10
5.1 Misure igieniche generali e delle mani	10
5.2. Rispetto del distanziamento sociale	11
5.3 Uso della mascherina e dei DPI.....	11
5.4 Luoghi chiusi confinati (sale/cabine di cronometraggio, centro classifica, direzione impianto, ecc.)	12
5.5 Gazebo	12
5.6. Pulizia e sanificazione degli strumenti/apparecchiature, postazioni di lavoro	13
5.6.1 Premessa.....	13
5.6.2 Piano di pulizia e sanificazione degli strumenti/apparecchiature	14
5.6.3 Prodotti da utilizzare per la sanificazione	14
5.6.4. Attività di pulizia.....	15
5.6.5. Attività di sanificazione ordinaria	15
5.6.6. Attività di sanificazione straordinaria.....	16
5.6.7. Gestione dei rifiuti prodotti nelle attività di pulizia e sanificazione.....	16
5.7. Misure generali.....	17
5.8. Rispetto dei Protocolli anticontagio dei siti sportivi e non	17
6. Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): mascherine chirurgiche e guanti	18
6.1 Utilizzo di mascherine.....	18
6.2 Utilizzo dei guanti	18
7. Misure per il tragitto luogo di partenza (casa, deposito, ecc.)/sito e viceversa	19
Allegato 1: Decalogo	20
Allegato 2: Lavaggio delle mani.....	21
Allegato 3: Caratteristiche delle mascherine chirurgiche (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745, EN 14683:2019).....	24
Allegato 4: Caratteristiche dei Facciali Filtranti FFP3/FFP2 (UNI EN 149:2009).....	26

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 3 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

Allegato 5: Caratteristiche dei guanti monouso	28
Allegato 6: Numeri regionali	31



1. Introduzione

Le presenti "Linee guida per il contrasto della diffusione del Covid-19 nelle attività dei Cronometristi" intendono fornire indicazioni sulle misure di prevenzione e protezione operative e gestionali da rispettare nelle attività degli Operatori Cronometristi (di seguito OCR) ai fini del contenimento della diffusione di Covid-19.

Il presente Documento:

- Rimanda alle norme generali (DPCM, D.L., Ordinanze Regionali, ecc.) per tutto quanto di seguito non riportato
- Presuppone che in tutti i siti sportivi e comunque in tutti gli altri siti, anche non sportivi, sia stato elaborato, diffuso e applicato da parte del Gestore/Organizzatore il Protocollo anticontagio a cui l'OCR deve attenersi, e per il quale si richiede all'OCR che venga effettuata un'attività preliminare di conoscenza/acquisizione di tale Protocollo, come meglio di seguito specificato
- Presuppone che in tutti i siti sportivi sia stato elaborato, sulla base delle Linee Guida emanate il 04/05/2020 dall'Ufficio dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Protocollo per le attività sportive di riferimento dello specifico impianto sportivo in linea con le Federazioni di competenza di svolgimento delle attività. A tal fine si rimanda, per quanto applicabile al Rapporto "Lo Sport riparte in sicurezza" del 26/04/2020 del Politecnico di Torino
- Non prende in esame, in quanto non oggetto di specifico approfondimento, l'esposizione ad altri rischi infortunistici (agenti fisici, prevenzione incendi, ecc.)
- Esamina come elementi di dettaglio le attività che gli OCR svolgono, ma che devono essere declinate sulle specifiche attività e sui siti sportivi e non
- Non esamina le misure anticontagio predisposte per le singole sedi delle ASD, SSD
- **Ricorda a tutti che prima di essere OCR si è cittadini** e che quindi le misure previste nelle presenti Linee Guida devono necessariamente inquadrarsi nell'ambito di un comportamento responsabile di rispetto di quelle generali anticontagio emanate dalle Pubbliche Istituzioni
- Raccomanda, in tempo di "infodemia", l'accesso alle seguenti principali fonti istituzionali per le informazioni, evitando così il moltiplicarsi di fake news:
 - ✓ Ministero della Salute
 - ✓ Istituto Superiore di Sanità (ISS)
 - ✓ Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)
 - ✓ Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
 - ✓ Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle malattie (ECDC)

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 5 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

Le informazioni di carattere generale contenute nelle presenti Linee Guida sono state tratte da fonti ufficiali, in particolare dai Rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

Le presenti Linee guida avendo carattere di riferimento generale dovranno essere declinate dalle singole ASD/SSD in funzione della specifica organizzazione e attività, pertanto la Federazione declina ogni responsabilità in merito a una corretta interpretazione e applicazione del presente Documento e degli eventuali successivi aggiornamenti.

2. Caratteristiche dell'agente biologico SARS-CoV-2

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di originale animale (virus zoonotici) sono stati responsabili, nell'ultimo ventennio, di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (Sindrome Respiratoria Acuta Grave, Severe Acute Respiratory Syndrome) e la MERS nel 2012 (Sindrome Respiratoria Mediorientale, Middle East Respiratory Syndrome). I coronavirus sono così chiamati per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome Respiratoria Acuta Grave Coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è molto simile a quello che ha provocato la Sars del 2002 (SARS CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2. La SARS-CoV-2, come SARS-CoV, è un'infezione zoonotica originata dal pipistrello.

Nella prima metà del mese di febbraio 2020 (11 febbraio) l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

2.1 Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (Sindrome da Distress Respiratorio Acuto - ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- ✓ Rinorrea (naso che cola)
- ✓ Cefalea (mal di testa)
- ✓ Tosse

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 6 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

- ✓ Faringite (gola infiammata)
- ✓ Febbre
- ✓ Sensazione generale di malessere.

2.2 Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette ad esempio tramite:

- ✓ La saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando
- ✓ Contatti diretti personali
- ✓ Le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi.

Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

I droplets, goccioline pesanti, normalmente riescono, prima di cadere a terra, a percorrere uno spazio non superiore al metro e questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

2.3 Meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

3. Definizioni

Le definizioni di seguito riportate sono riprese dalle Linee Guida emanate il 04/05/2020 dall'Ufficio dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e per analogia estese alle presenti Linee Guida.

Operatore Sportivo Cronometrista (OCR)

Sulla base di tale definizione, ai fini del presente documento si può definire Operatore Sportivo Cronometrista (di seguito OCR) la persona che esercita l'attività di cronometrista facente parte di ASD o SSD regolarmente iscritte alla Federazione Italiana Cronometristi. L'attività di OCR viene presa in esame in tutte le fasi:

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 7 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

- Percorso dal luogo di partenza (abitazione, sede ASD, sede SSD, magazzino, ecc.) fino al sito sportivo, e viceversa
- Attività di preparazione, allestimento, uso di strumenti/apparecchiature
- Attività di cronometrista
- Attività generali (ristoro, sosta, uso di servizi igienici, spogliatoi, docce, ecc.)

Il termine OCR ricomprende l'intero gruppo omogeneo di cronometristi che svolge la propria attività sotto la direzione del DSC, Direttore del Servizio di Cronometraggio.

L'attività di OCR si svolge prevalentemente nei siti sportivi ma anche in siti non sportivi in relazione a specifiche esigenze (es. luoghi temporanei di sosta: alberghi, sale conferenze, ecc.), oltre ad attività generali che non preconfigurano una manifestazione di tipo sportivo.

Direttore del Servizio di Cronometraggio (DSC)

Operatore che ha l'incarico di gestire e organizzare il servizio di cronometraggio in qualsiasi disciplina, a qualsiasi livello: di Associazione, Regionale, Nazionale, Internazionale.

Per le attività di DSC si fa riferimento alla Circolare n. 30/2018 Prot. n. 4058/LC della Federazione Italiana Cronometristi, avente per Oggetto: trasmissione vademecum DSC.

Strumenti, apparecchiature

Per quanto concerne gli strumenti e le apparecchiature normalmente utilizzate da OCR si rinvia al Bilancio Sociale della Federazione 2016/2018, paragrafo 4.2 "*Gli strumenti e le apparecchiature*", in particolare:

- ✓ Piastre di tocco per nuoto
- ✓ Chip
- ✓ Transponder
- ✓ Photofinish
- ✓ Stazioni di grafica tv
- ✓ Cronografi

Sito sportivo

Per **sito sportivo** si intende indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di esercizi sportivi eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, individuati dall'organismo sportivo di riferimento.

Si possono individuare in linea generale per l'attività di OCR:

- ✓ siti sportivi all'aperto dove l'attività può essere svolta completamente all'aperto, o parzialmente anche in luoghi chiusi (sala direzione, sala cronometristi, sala conferenze, ecc.)

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 8 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

- ✓ siti sportivi al chiuso dove l'attività viene svolta interamente al chiuso (palazzetti dello sport, piscine al chiuso, ecc.)

Organismo sportivo

Per **organismo sportivo** (OS) si intende il CONI, il CIP, ogni Federazione Sportiva Nazionale (FSN), olimpica e paralimpica, ogni Disciplina Sportiva Associata (DSA) e ogni Ente di Promozione Sportiva (EPS)

Organizzazione sportiva

Per **organizzazione sportiva** si intende ogni Federazione Sportiva Nazionale (FSN), Disciplina Sportiva Associata (DSA), Ente di Promozione Sportiva (EPS) e relativi nuclei associativi (associazioni e società costituite ai sensi dell'art. 90 della Legge n. 289/2002 e ss.mm.ii. ed iscritte nel Registro Nazionale istituito ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 242/1999 e ss.mm.ii., Società di cui alla Legge n. 91/1981, gruppi sportivi di cui all'art. 6 della Legge n. 78/2000).

4. Informazione

4.1 Premessa

L'Organizzazione Sportiva (Federazione, ASD, SSD, Privati) come definita al precedente paragrafo 3, in qualità di Committente del servizio di cronometraggio per la specifica manifestazione, assicura a OCR una efficace attività informativa.

In particolare le informazioni devono riguardare almeno:

- Indicazioni generali da applicare per prevenire il rischio da COVID-19
- Indicazioni generali di comportamento per prevenire il rischio da COVID-19 all'interno dei siti sportivi e non dove andrà ad operare l'OCR (ad es. uffici, servizi igienici, ecc.)
- Comportamenti specifici da tenere nelle aree di attività (es. postazioni di lavoro fisse e mobili, ecc.)
- Modalità per il lavaggio delle mani sia con acqua e sapone sia con liquidi igienizzanti (Allegato 2)
- Modalità di pulizia e igiene individuale
- Procedure operative standard per la pulizia e la sanificazione degli strumenti/attrezzature
- Modalità di utilizzo dei DPI specifici messi a disposizione (Allegati 3, 4 e 5)
- Corretta gestione di possibili sintomi di COVID-19 e attività di prevenzione
- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi quali tosse, alterazione gusto e olfatto (anosmia), difficoltà respiratoria e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria ai numeri per l'emergenza COVID-19 specificatamente predisposti

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 9 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nei siti di competenza e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi quali tosse, alterazione gusto e olfatto (anosmia), difficoltà respiratoria, temperatura oltre 37,5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità, del Gestore/Organizzatore nel fare accesso nel sito sportivo (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, indossare le mascherine, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- OCR, prima dell'accesso al sito sportivo, potrebbe essere sottoposto, nel pieno rispetto della privacy, al controllo della temperatura corporea da parte dell'Organizzazione Sportiva o del Gestore/Organizzatore. Se tale temperatura risultasse superiore ai 37,5°, potrebbe non essere consentito l'accesso al sito. Le persone in tale condizione potranno essere momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni, e comunque dovranno rispettare le misure anticontagio del singolo sito.
- OCR, anche secondo le indicazioni del DSC, dovrà rispettare quanto previsto dall'Organizzatore/Gestore del singolo sito, in ordine ad alcune attività quali ad esempio eventuale obbligo di presentazione autocertificazione, modalità di accesso in azienda in caso di utilizzo di mezzi di trasporto/strumenti/apparecchiature, ecc.

4.2 Analisi preliminare ricognitiva del sito sportivo e non

Scopo dell'attività ricognitiva è acquisire informazioni preventive utili per una corretta gestione del servizio di cronometraggio, al fine di eliminare/ridurre il rischio di contagio, in particolare per:

- Evitare comportamenti estemporanei non sicuri (es. attività che richiedono uso di mascherine FFP2 o presenza non necessaria in zone di assembramento)
- Conoscere le procedure per lo svolgimento delle attività sportive in base ai Protocolli delle singole Federazioni, così come declinate per lo specifico sito (es. posizionamento dei tavoli e della postazione per le attività previste dalla Federazione Pugilistica)
- Conoscere a priori gli eventuali adempimenti richiesti dal Protocollo anticontagio del singolo sito, in mancanza dei quali potrebbe essere ritardato o impedito l'inizio delle attività di OCR (es. richiesta di autocertificazione, procedure per l'accesso dei mezzi).

Tale attività preventiva viene svolta dal DSC relativamente al sito dove verrà svolto il servizio

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 10 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

di cronometraggio, eventualmente anche sulla base di precedenti manifestazioni e/o luoghi simili, nonché della Regolamentazione delle singole attività sportive e non, per prendere visione almeno dei seguenti elementi:

- Gestione ingresso, uscita dal sito
- Presenza di reception/front office
- Modalità ed eventuali limiti per l'effettuazione degli spostamenti interni
- Luoghi di transito e di sosta pedonali e veicolari
- Presenza di una sala dove è previsto l'isolamento di una persona con sintomi Covid-19
- Accesso ai luoghi/locali/strutture dove è previsto lo stazionamento e l'attività specifica di OCR, in particolare per quelli al chiuso confinati (sala regia, sala OCR, sala direzione impianto, mezzi TIR regia, gazebo, ecc.)
- Verifica degli impianti e attrezzature presenti in dotazione al sito per l'attività successiva di OCR, ai fini delle eventuali interferenze/sovrapposizioni delle attività (stazioni, Tv, grafiche, posizionamento di cavi elettrici, ecc.)
- Procedure/luoghi e modalità per la consegna dei transponder, chip, ecc.
- Accesso ai locali di servizio a esclusivo uso di OCR e/o condivisi con altri Operatori sportivi e non (es. spogliatoi)
- Accesso ai locali/spazi di pratica sportiva dove è prevista la presenza di OCR, per l'acquisizione dei Protocolli per lo svolgimento delle attività sportive delle singole Federazioni
- Accesso alle aree comuni e servizi in generale (punti bar, dispenser bibite, sale ristoro, sale conferenze, ecc.), accesso ai servizi igienici.
- Modalità di trasporto e di utilizzo dei mezzi da parte di OCR fino al sito e viceversa.
- Pernottamenti eventuali in strutture alberghiere e comunque di accoglienza nel pieno rispetto delle norme anticontagio, prevedendo comunque sistemazioni singole.

5. Misure di prevenzione e protezione anticontagio

5.1 Misure igieniche generali e delle mani

- Lavarsi/igienizzarsi frequentemente le mani, ad ogni cambio attività, prima e dopo ogni pausa, prima e dopo ogni movimentazione degli strumenti e apparecchiature (es. consegna, riconsegna transponder, chip)
- Per le attività svolte in luoghi all'aperto, nonché per ogni mezzo di trasporto, disporre di un gel igienizzante portatile
- Nei siti sono generalmente presenti "Hygiene corner" (erogatori fissi di gel igienizzante per le mani ad azione antimicrobica) nei seguenti punti:
 - In prossimità degli ingressi
 - In ogni servizio igienico con relativo documento informativo, affisso a parete

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 11 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

- In eventuali altri punti per potenziare l'attività di igienizzazione delle mani (es. in prossimità di distributori snack e bevande, stampanti multifunzione condivise, ecc.)
- In prossimità delle sale riunioni ove presenti.
- Non toccarsi bocca, naso, occhi.
- L'uso dei guanti è limitato ad alcune attività come di seguito riportato.

5.2. Rispetto del distanziamento sociale

In tutte le fasi dell'attività, sia fra persone dello stesso gruppo omogeneo di OCR, sia fra gli OCR e le altre persone (altri Operatori Sportivi, pubblico eventuale, visitatori, Terzi in genere), **mantenere costantemente la distanza interpersonale di sicurezza di 1 metro**, preferibilmente 2 metri in caso di vicinanza di persone/atleti con alto carico metabolico.

Privilegiare ove possibile, in accordo eventualmente con l'Organizzatore/Gestore della manifestazione, e comunque rispettando le norme anticontagio della singola disciplina, le misure in grado di evitare l'esposizione diretta e/o la riduzione della distanza di sicurezza, e/o i tempi di esposizione, quali ad esempio:

- Distribuzione dei chip, transponder con consegna indiretta secondo una lista di distribuzione codificata
- Velocizzazione delle varie fasi, in relazione alla convocazione atleti
- Sfasamento temporale delle attività di allestimento delle attrezzature, in particolare per i sistemi grafici e informatici, sistemi nuoto e specialistici in genere.

5.3 Uso della mascherina e dei DPI

Usare sempre la mascherina, mantenendo comunque la distanza di 1 metro in ogni situazione per le singole discipline (es. centro classifiche, postazioni cronometraggi, controllo orari)

In casi eccezionali, non eliminabili da procedure alternative, in cui non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro utilizzare mascherina almeno di tipo FFP2 secondo quanto indicato nel successivo paragrafo. A titolo esemplificativo ma non esaustivo la mascherina di tipo FFP2 deve essere indossata:

- In tutte le attività che determinano un avvicinamento, anche momentaneo, con l'atleta generalmente in questo caso sprovvisto di mascherina (es. posizionamento/consegna chip, transponder)
- In tutte le attività che espongono OCR ad esposizione anche indiretta, potenziale, ad atleta con alto carico metabolico (posizionamento bordo attività sportiva, es. pugilato)
- Allestimento contemporaneamente sia con altri operatori terzi sia con operatori interni al gruppo OCR, di sistemi informatici, grafica Tv, tabelloni grafici.
- Attività all'interno di mezzi TIR regia e comunque di luoghi confinati dove non sia possibile mantenere la distanza di 1 metro.

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 12 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

5.4 Luoghi chiusi confinati (sale/cabine di cronometraggio, centro classifica, direzione impianto, ecc.)

Anche se la gestione degli spazi chiusi non è generalmente di competenza e gestione diretta di OCR ma del Gestore/Organizzatore della manifestazione, applicare e/o richiedere per quanto di competenza di OCR il rispetto delle seguenti misure:

- La superficie del locale deve essere proporzionata al numero delle persone presenti e comunque le postazioni devono consentire un distanziamento di almeno 1 metro degli operatori in posizione seduta o in alternativa prevedere barriere aggiuntive
- Tutte le persone presenti devono utilizzare mascherine chirurgiche, anche con il rispetto del distanziamento di 1 metro
- Non si ritiene necessario l'uso di guanti, prevedere un lavaggio/igienizzazione frequente delle mani
- Le postazioni devono essere pulite e sanificate
- Garantire all'interno del locale gel igienizzate e apposita segnaletica
- Evitare lo scambio di minuterie, dotandosi di attrezzature proprie
- Garantire un buon ricambio dell'aria aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture: finestre, porte, ecc
- Per il ricambio dell'aria tenere conto del numero di persone presenti e del tempo di permanenza in detti ambienti
- Durante il ricambio naturale dell'aria evitare condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo)
- Generalmente gli ambienti sono dotati di impianto di condizionamento non di tipo centralizzato (es. split a pompa di calore) senza ricircolo dell'aria; alternare il funzionamento di tali impianti con l'apertura/chiusura di finestre e porte per consentire un'aerazione dei locali
- In casi di impianti centralizzati richiedere che non venga attivato il ricircolo dell'aria

5.5 Gazebo

- La superficie deve essere proporzionata al numero delle persone presenti e comunque le postazioni devono consentire un distanziamento di almeno 1 metro degli operatori in posizione seduta, in particolare anche verso gazebo limitrofi
- Tutte le persone presenti devono utilizzare mascherine chirurgiche, anche con il rispetto del distanziamento di 1 metro
- Non si ritiene necessario l'uso di guanti, prevedere un lavaggio/igienizzazione frequente delle mani
- Le postazioni devono essere precedentemente pulite e sanificate
- Garantire all'interno del locale gel igienizzante e apposita segnaletica



- Evitare lo scambio di minuterie, dotandosi di attrezzature proprie.

5.6. Pulizia e sanificazione degli strumenti/apparecchiature, postazioni di lavoro

5.6.1 Premessa

Studi sui coronavirus, non SARS-CoV-2, quali il virus della SARS e della MERS, suggeriscono che il tempo di sopravvivenza di questi patogeni sulle superfici, in condizioni sperimentali, oscilla da poche ore fino ad alcuni giorni in dipendenza del materiale interessato, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità. Va sottolineato che tale dato si riferisce al reperimento di RNA del virus e non al suo isolamento in forma vitale, e quindi non correlato alla sua reale infettività.

Dati più recenti, relativi alla persistenza del virus SARS-CoV-2, ne confermano la capacità di persistenza su plastica e acciaio inossidabile che, in condizioni sperimentali, è confrontabile a quella del virus della SARS (SARS-CoV-1), mostrando anche un analogo decadimento esponenziale nel tempo. Sulle plastiche e l'acciaio inossidabile il virus può resistere fino a 72 ore, anche se la carica infettiva sui suddetti materiali si dimezza dopo circa 6 ore e 7 ore, rispettivamente. Le superfici sulle quali si ha una minore persistenza sono il rame ed il cartone, dove è stato osservato un abbattimento completo dell'infettività dopo 4 ore per il rame e 24 ore per il cartone.

Un recente studio ha valutato la stabilità del virus SARS-CoV-2 a differenti temperature, dimostrando che il virus risulta altamente stabile a 4°C, ma sensibile al calore. Il titolo virale su ogni superficie è stato determinato dopo 30 minuti, 3 ore, 6 ore, 1 giorno, 2 giorni, 4 giorni e 7 giorni di incubazione, come illustrato nello schema seguente:

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
Carta da stampa e carta velina	30 min	3 ore
Tessuto	1 giorno	2 giorni
Legno	1 giorno	2 giorni
Banconote	2 giorni	4 giorni
Vetro	2 giorni	4 giorni
Plastica	4 giorni	7 giorni
Acciaio Inox	4 giorni	7 giorni
Mascherine chirurgiche (strato interno)	4 giorni	7 giorni
Mascherine chirurgiche (strato esterno)	7 giorni	Non determinato

Il virus SARS-CoV-2 sembrerebbe pertanto essere più stabile sulle superfici lisce ed

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 14 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

estremamente stabile in un ampio intervallo di valori di pH (pH 3÷10) ed a temperatura ambiente (20°C)

5.6.2 Piano di pulizia e sanificazione degli strumenti/apparecchiature

Dovrà essere previsto dal Rappresentante dell'Organizzazione Sportiva, anche sulla base delle indicazioni dei soggetti eventualmente previsti dalle norme generali di sicurezza, un piano di pulizia e sanificazione secondo il seguente schema consigliato:

- Attività di pulizia
- Attività di sanificazione ordinaria
- Attività di sanificazione straordinaria.

Nel piano di pulizia e sanificazione devono essere incluse:

- Auto di servizio dell'ASD/SSD di riferimento e dell'Organizzazione Sportiva in generale
- Auto private di competenza esclusiva di OCR
- Tutte le attrezzature/apparecchiature, nessuna esclusa, con particolare riferimento alle superfici che vengono toccate più spesso con le mani; a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - Chip, transponder, cronografi, fotofinish, piastre di tocco
 - Tavoli per postazioni OCR
 - Cellulari, tablet, apparecchi telefonici, citofonici, interfono
 - Tastiere, mouse, PC, touch screen, monitor, comandi e quadri comandi
 - Display in generale
 - Ecc.

Nel piano di pulizia e sanificazione devono essere indicati i prodotti utilizzati ed acquisiti i relativi certificati/verbali di intervento.

5.6.3 Prodotti da utilizzare per la sanificazione

Come criterio generale, per tutte le attività di seguito riportate, occorre verificare in via preliminare quanto eventualmente contenuto nel libretto d'uso e manutenzione dei singoli strumenti/apparecchiature, circa l'utilizzo dei prodotti previsti ed in particolare per quelli che possono compromettere la funzionalità degli strumenti/apparecchiature stesse.

La sanificazione può essere effettuata **solo** dopo aver provveduto alla pulizia con acqua e detergente neutro. Per la sanificazione si devono utilizzare, opportunamente applicati o nebulizzati:

- Soluzione a base di ipoclorito con concentrazione iniziale del 0,1%

oppure

- Soluzione a base di etanolo al 70%

Per ulteriori dettagli:

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 15 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 , n. 5443
- Rapporto ISS Covid-19 n. 5/2020, Rev. n. 2 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2" (versione del 25 maggio 2020)

5.6.4. Attività di pulizia

Nel Regolamento (CE) n. 648/2004 la pulizia è definita come *"il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione."*

Per le attività di pulizia si utilizzano prodotti detergenti/igienizzanti per ambiente, i due termini sono equivalenti, che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica e questa attività si può applicare anche a organismi potenzialmente nocivi e, nell'ambito di tale funzione, questi prodotti possono anche esplicare un'azione igienizzante.

Pertanto, tutti i prodotti igienizzanti, privi della specifica autorizzazione *"non sono da considerarsi come prodotti con proprietà disinfettanti/biocidi, bensì sono prodotti detergenti,"* e in quanto tali immessi in commercio come prodotti di libera vendita.

Le attività di pulizia dovranno esse effettuate in linea generale secondo il seguente criterio:

- Per ciascun tipo di strumento/apparecchiatura, in particolare per le parti sopra indicate:
 - ✓ Prima e alla fine di ogni utilizzo da parte degli utenti (es. consegna, riconsegna: transponder, chip)
 - ✓ Alla consegna e riconsegna da parte di Terzi (leasing, comodato, affitto, ecc.)
 - ✓ In ogni caso, prima e dopo l'uso da parte di diverso utilizzatore
 - ✓ In caso d'inattività degli strumenti/apparecchiature, in base a una periodicità in funzione del periodo di inattività stesso.
- Per le superfici (tavoli, postazioni):
 - ✓ Prima e alla fine delle attività
 - ✓ In caso d'uso da parte di diverso utilizzatore.
- Per i mezzi di trasporto:
 - ✓ Prima e dopo l'utilizzo
 - ✓ In caso di cambio di guida di diverso utilizzatore.

Possono essere previste ulteriori attività di pulizia e conseguente sanificazione intermedia nei casi in cui ci sia probabilità di immissione di aerosol/goccioline di sudore sia per presenza di atleta (es. attività metabolica intensa) e comunque nei casi in cui il DSC o l'Organizzatore lo renda necessario.

5.6.5. Attività di sanificazione ordinaria

La sanificazione rappresenta un "complesso di procedimenti e di operazioni" che comprende attività di pulizia e/o attività di disinfezione che vanno intese "come un insieme di attività

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 16 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

interconnesse tra di loro” quali la pulizia e la disinfezione. In alcuni casi con la sola pulizia (es. trattamenti con il calore) o con la sola disinfezione è possibile ottenere la stessa efficacia nei confronti dei virus.

Per disinfezione s’intende l’attività che riguarda il complesso di procedimenti e operazioni atti ad abbattere la carica microbica di un ambiente, superficie, strumento, ecc. Per le attività di disinfezione si utilizzano prodotti disinfettanti (biocidi o presidi medico-chirurgici) la cui efficacia nei confronti dei diversi microrganismi, come ad esempio i virus, deve essere dichiarata in etichetta sulla base delle evidenze scientifiche presentate dalle imprese e stabilita a seguito dell’esame della documentazione (che include specifiche prove di efficacia) presentata al momento della richiesta di autorizzazione del prodotto. I prodotti che vantano un’azione disinfettante si configurano come PMC (Presidi medico Chirurgici) o come Biocidi.

La sanificazione ordinaria:

- Ha come finalità la sanificazione di superfici, oggetti, apparecchiature/attrezzature ecc. attraverso l’impiego di prodotti specifici (ipoclorito di sodio 0,1% o soluzioni idroalcoliche con concentrazione di alcool di almeno il 70% per le superfici che possono essere danneggiate da ipoclorito di sodio), che garantiscono l’eliminazione dei microrganismi patogeni
- Segue le attività di pulizia, di cui al precedente paragrafo 5.6.4.

Per quanto concerne i prodotti da utilizzare si ricorda quanto indicato nel precedente paragrafo 5.6.3 in merito alle indicazioni eventualmente contenute nei libretti d’uso e manutenzione delle apparecchiature/attrezzature.

5.6.6. Attività di sanificazione straordinaria

Nel caso in cui si abbia avuto notizia della presenza di un OCR o altra persona affetta da COVID-19 che abbia potenzialmente utilizzato le attrezzature/apparecchiature o gli spazi comuni, si dovrà procedere alla pulizia e sanificazione straordinaria delle suddette attrezzature/apparecchiature, ad opera di ditta esterna specializzata, secondo le disposizioni previste all’interno della Circolare del Ministero della Salute 22 Febbraio 2020, n. 5443 e del Rapporto ISS Covid-19 n. 5/2020, Rev. n. 2 “Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2” (versione del 25 maggio 2020)

In caso di “sanificazione straordinaria”, come per altro previsto dalla Circolare del Ministero della Salute 22 Febbraio 2020, n. 5443, i rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291. L’onere di tale smaltimento spetta alle ditte incaricate.

5.6.7. Gestione dei rifiuti prodotti nelle attività di pulizia e sanificazione

È vietato abbandonare rifiuti di qualunque genere. Nelle operazioni di pulizia, igienizzazione e

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 17 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

disinfezione effettuate in ambienti lavorativi ove non abbiano soggiornato soggetti COVID-19 positivi accertati, e finalizzate quindi alla prevenzione della diffusione dell'infezione COVID-19, i rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., potranno essere conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come *"rifiuto urbano non differenziato (Codice CER 20.03.01)"*.

Le raccomandazioni comportamentali, a scopo precauzionale, per la gestione di tali rifiuti sono le seguenti:

- Utilizzare sacchi di idoneo spessore impiegandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica
- Evitare di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria
- Chiudere adeguatamente i sacchi
- Utilizzare DPI monouso per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi
- Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti.

5.7. Misure generali

- È consigliato, ove possibile, indossare già la divisa federale, in modo da evitare l'uso degli spogliatoi del sito
- In caso di prolungamento delle attività in più giorni, tenere a disposizione i necessari ricambi
- Evitare di lasciare, in luoghi condivisi con altri, gli indumenti indossati per l'attività e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti
- Evitare sempre gli assembramenti
- Evitare lo scambio di cibi e bevande
- Evitare ove possibile lo scambio di telefoni, auricolari, interfoni, smartphone, tablet, strumenti/apparecchiature in generale
- Fra le dotazioni a disposizione avere **sempre** mascherine, guanti, e soluzioni idroalcoliche per l'igienizzazione delle mani, soprattutto in mancanza di servizi igienici, anche secondo le eventuali indicazioni rese da DSC
- Per le auto private e in dotazione dall'Organizzazione avere a disposizione un kit base per la pulizia e sanificazione
- Rispettare il "Decalogo" di cui all'Allegato 1
- Tenere a disposizione i numeri Regionali, riportati nell'Allegato 6, per le richieste di informazioni sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia

5.8. Rispetto dei Protocolli anticontagio dei siti sportivi e non

Tutte i siti dove verrà svolta l'attività di OCR in linea generale sono dotati di Protocolli

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 18 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

anticontagio in funzione della tipologia del sito stesso, in particolare:

- ✓ Per i siti non sportivi secondo il DPCM 17 maggio 2020 con i relativi allegati, che richiama il Protocollo condiviso del 14 marzo 2020 così come aggiornato in data 24 aprile 2020
- ✓ Per i siti sportivi secondo le Linee Guida dell'Ufficio dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e per quanto applicabile il DPCM sopra richiamato.

Fra le attività di DSC rientra anche l'acquisizione/informazione dei Protocolli sopra riportati, al fine di fornire le necessarie indicazioni per il rispetto delle norme anticontagio dello specifico sito, oltre a quanto di specifica competenza di OCR.

6. Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): mascherine chirurgiche e guanti

6.1 Utilizzo di mascherine

L'Organizzazione Sportiva deve stabilire i casi in cui fornire a OCR mascherine chirurgiche, a norma EN 16483:2019, o mascherine (facciali filtranti) tipo FFP2/FFP3 a norma UNI EN 149:2009, in linea generale tenendo conto dei seguenti criteri:

- Le mascherine chirurgiche non sono dispositivi di protezione individuale
- Le mascherine ed i facciali filtranti tipo FFP2/FFP3 dovrebbero essere utilizzati nei casi indicati al paragrafo 5.3 in cui non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di 1 metro o in caso di eventuali patologie di OCR sulla base delle indicazioni fornite dal Medico Competente.

Si rimanda all'Allegato 3 ed Allegato 4 per ulteriori informazioni.

6.2 Utilizzo dei guanti

Ai fini del contenimento del contagio i guanti monouso possono essere indicati in quelle situazioni in cui la persona non ha accesso in modo frequente ed agevole a gel igienizzanti o ad acqua e sapone per il lavaggio delle mani.

Inoltre, i guanti dovrebbero essere indossati da tutti gli operatori per cui tali dispositivi sono indicati da pre-esistenti ragioni di protezione dell'operatore, di protezione dell'ambiente, di protezione del bene che viene usato o da altre legislazioni vigenti.

Tali dispositivi espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossati e cambiati frequentemente; tipicamente i guanti vanno cambiati al termine di ciascuna procedura di manipolazione.

I guanti vanno indossati durante le procedure di pulizia e di sanificazione.

Si rimanda all'Allegato 5 per ulteriori informazioni e per le corrette modalità di utilizzo dei guanti.

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 19 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

7. Misure per il tragitto luogo di partenza (casa, deposito, ecc.)/sito e viceversa

- Evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il luogo di prestazione del servizio e il rientro a casa (commuting), con particolare riferimento all'eventuale utilizzo del trasporto pubblico.
- Per l'uso di mezzi pubblici, rispettare quanto previsto dal D.P.C.M. 17 maggio 2020 ed utilizzare guanti monouso quando vi si sale
- Pulire/sanificare le mani prima e dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici.
- È preferibile l'uso di mezzo con guida singola. In caso di due persone, si consiglia uso della mascherina, posizionamento del passeggero nel sedile posteriore nella parte opposta al guidatore, finestrino aperto ove possibile, aria condizionata spenta o comunque evitando la funzione di ricircolo.
- In caso di mezzi con trasporto plurimo rispettare quanto previsto in merito dalle norme generali.



Allegato 1: Decalogo

nuovo coronavirus

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso se starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti «made in china» e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al Pronto Soccorso: chiama il tuo medico di base e segui le sue indicazioni

Testi elaborati dalle Task Force Comunicazione ISS su testi di OMS, ECDC e ISS
© Istituto Nazionale di Sanità e di Sicurezza 2020

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Ancci, Anicpa, Anicm, Assolfarm, Carz, Fabb, FederFarma, Fropi, Fropo, Federazione Nazionale Ordini Tera Patto, Fnoiv, Fof, Seng, Silt, Sini, Sinit, Sinspio, SPMel, Sic, SSIoC

Vedi: <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-materiale-comunicazione>



Allegato 2: Lavaggio delle mani

Con la soluzione alcolica:

1. Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. Friziona le mani palmo contro palmo
3. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. Friziona bene palmo contro palmo
5. Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. Una volta asciutte le tue mani sono pulite.

Con acqua e sapone:

1. Bagna bene le mani con l'acqua
2. Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. Friziona bene le mani palmo contro palmo
4. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
10. Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto.

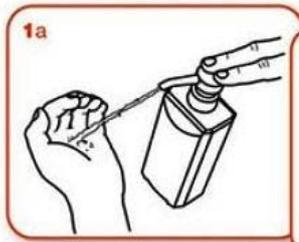


Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

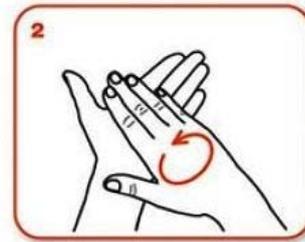
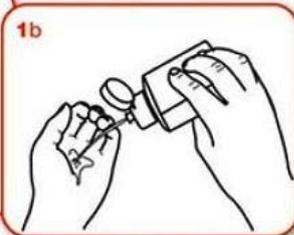
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



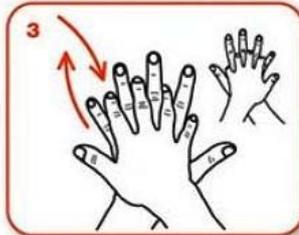
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



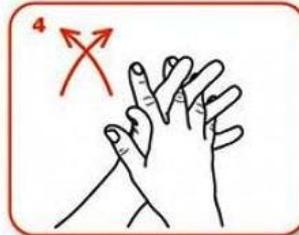
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



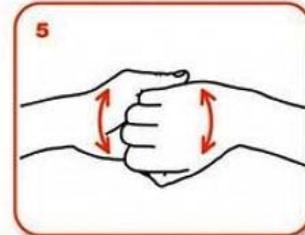
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



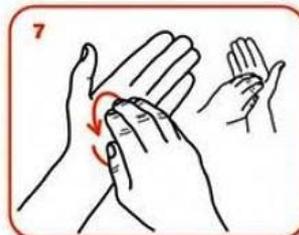
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



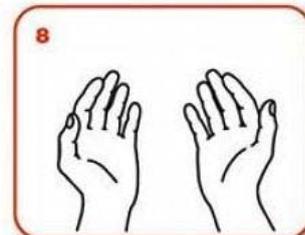
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



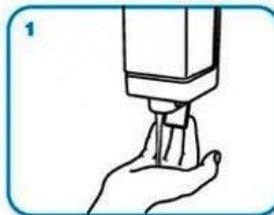
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



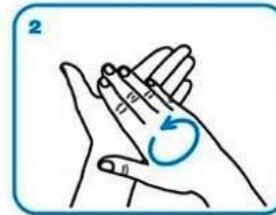
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



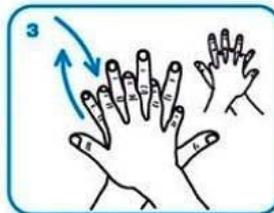
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



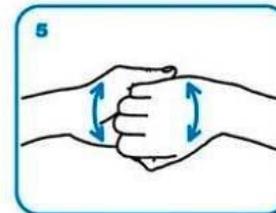
friziona le mani palmo contro palmo



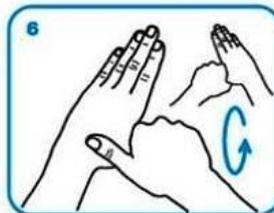
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



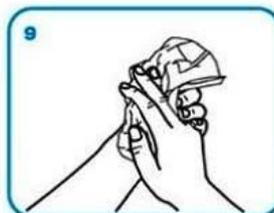
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



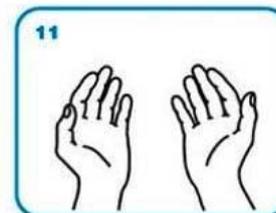
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

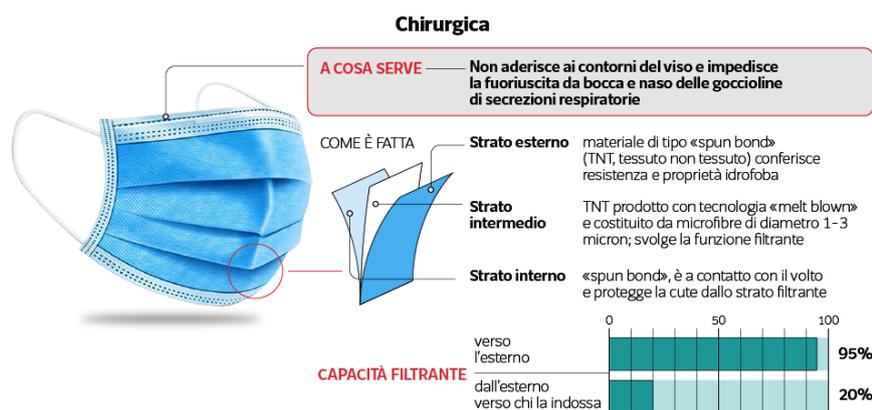


Allegato 3: Caratteristiche delle mascherine chirurgiche (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745, EN 14683:2019)

Le mascherine chirurgiche non possono essere considerate dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. Le mascherine medico-chirurgiche sono maschere facciali lisce o pieghettate (alcune hanno la forma di una coppetta) monouso, che vengono posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Queste costituiscono un'utile barriera di protezione nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea (aerosol e goccioline). In relazione all'efficienza di filtrazione e alla resistenza respiratoria le mascherine possono essere di 3 tipi: I, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica, rispettivamente 95% e 98%. La IIR è resistente anche agli spruzzi.

Le mascherine di tipo chirurgico II sono tipicamente costituite dalla sovrapposizione di 3 strati di tessuto non-tessuto (TNT) con diverse funzionalità:

1. Strato esterno (lato esterno): TNT prodotto con tecnologia SPUNBOND e con trattamento idrofobo (opzionale). Questo strato ha la funzione di conferire resistenza meccanica alla mascherina e proprietà idrofoba (opzionale)
2. Strato intermedio (strato filtrante): TNT prodotto con tecnologia MELTBLOWN e costituito da microfibre di diametro 1-3 micron. Questo strato svolge la funzione filtrante
3. Strato interno (lato viso): TNT prodotto con tecnologia SPUNBOND. Questo strato ha funzione protettiva per il volto evitando il contatto diretto della cute con lo strato filtrante intermedio



Come indossare e rimuovere la mascherina chirurgica:

- Prima d'indossare la mascherina chirurgica lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- Estrai la mascherina dalla sua confezione o custodia
- Copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che sia integra e che aderisca bene al volto

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 25 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

- Durante l'uso evita di toccare direttamente la maschera: maneggiala utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti.
- Legala saldamente per ridurre al minimo la distanza viso-maschera se ha due lacci oppure inserisci gli elastici alle orecchie
- Modella lo stringinaso per conformarlo alla forma del naso premendo le dita su entrambi i lati dello stesso
- Quando diventa umida sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla (in quanto maschere monouso)
- Togli la mascherina prendendola dall'elastico o dai lacci e non toccare la parte anteriore
- Gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani
- Scartare le mascherine medico-chirurgiche dopo ogni utilizzo; si sconsiglia il riutilizzo.

Sul sito dell'INAIL, al link di seguito riportato, è visibile un prodotto informativo, in versione singola o in versione integrale, sulle caratteristiche di diffusione del coronavirus e sui potenziali rischi di contagio; viene spiegato nel dettaglio la funzione preventiva dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e il loro corretto utilizzo:

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>

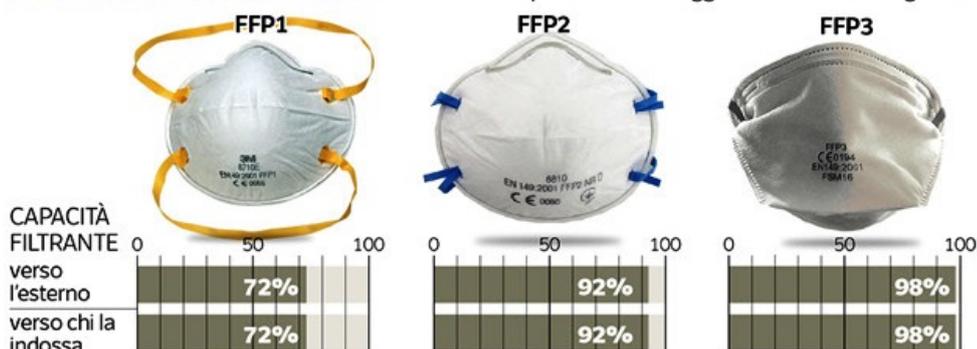


Allegato 4: Caratteristiche dei Facciali Filtranti FFP3/FFP2 (UNI EN 149:2009)

I DPI, secondo la definizione del Regolamento UE n. 2016/425 che stabilisce i requisiti per la progettazione e la fabbricazione dei DPI che devono essere immessi sul mercato al fine di garantire la protezione della salute e della sicurezza degli utilizzatori, sono "dispositivi progettati e fabbricati per essere indossati o tenuti da una persona per proteggersi da uno o più rischi per la sua salute o sicurezza".

I facciali filtranti sono dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie tipicamente utilizzati negli ambienti di lavoro o per utilizzi professionali. La classificazione europea di tipo 1 (FFP1), 2 (FFP2) e 3 (FFP3) definisce il livello di protezione dell'operatore da aerosol e goccioline, con un grado di efficienza filtrante (penetrazione del materiale filtrante) e una tenuta totale minima verso l'interno come da immagine di seguito riportata

FFP1-FFP2-FFP3 senza valvola Hanno un'elevata protezione. Proteggono chi la indossa e gli altri



Come indossare e rimuovere il facciale filtrante FFP2/FFP3:

- Prima di indossare la mascherina FFP2/FFP3 lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- Estrai il DPI dalla sua confezione o custodia
- Posiziona la conchiglia del DPI sotto il mento con lo stringinaso posizionato verso l'alto; se l'utilizzatore porta la barba questo potrebbe impedire la perfetta tenuta del DPI e peggiorare il livello di protezione
- Copri bocca e naso con la conchiglia assicurandoti che sia integra e che aderisca bene al volto
- Tira l'elastico superiore e posizionalo sulla nuca
- Tira l'elastico inferiore e posizionalo intorno al collo, sotto le orecchie
- Modella lo stringinaso per conformarlo alla forma del naso premendo le dita su entrambi i lati dello stesso
- Verifica di aver indossato correttamente il DPI mediante prova di tenuta. Copri la parte frontale del respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non spostarlo e a



non modificare la tenuta ed espira con decisione; se si percepiscono perdite d'aria intorno al naso rimodellare lo stringinaso fino ad eliminarle e ripetere la prova di tenuta; se si percepiscono perdite d'aria lungo il bordo di tenuta riaggiustare gli elastici ai lati della testa fino ad eliminarle. Ripetere la prova di tenuta.

- Durante l'uso evita di toccare direttamente il DPI: maneggiala utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti
- Quando diventa umida la conchiglia sostituisci il DPI con uno nuovo e non riutilizzarlo (in quanto maschere mono-uso)

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE.
SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.

1 Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.

2 Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.

3 Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.
NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettano il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.

4 Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.

5 La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.
• Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione
• Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
• Per respiratori con valvola, coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

- Rimuovi il DPI evitando di toccare la parte anteriore ma rimuovendo il laccio o l'elastico dalla nuca
- Getta immediatamente il DPI in un sacchetto chiuso e lavati le mani

Sul sito dell'INAIL, al link di seguito riportato, è visibile un prodotto informativo, in versione singola o in versione integrale, sulle caratteristiche di diffusione del coronavirus e sui potenziali rischi di contagio; viene spiegato nel dettaglio la funzione preventiva dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e il loro corretto utilizzo:

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 28 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

Allegato 5: Caratteristiche dei guanti monouso

I **guanti in lattice monouso** vengono spesso utilizzati da dentisti e medici per la propria elasticità (anche a basse temperatura), dato che non esiste attualmente materiale più elastico (la gomma isolata dal lattice assume istantaneamente la forma della mano inserita ma nonostante la pressione o allungamento, riassume la forma originale). Il loro impiego è comunque favorito anche da chi lavora nel settore dell'estetica o della preparazione di farmaci e cosmetici data la moderata resistenza chimica (es. soluzioni acquose, detergenti e detersivi diluiti ecc).

I **guanti in nitrile monouso** nascono come alternativa ai guanti in lattice per l'utilizzo nei soggetti allergici e per ridurre la sensibilizzazione alle proteine del lattice, ma l'attuale largo sviluppo è dovuto anche alle loro caratteristiche di resistenza chimica e meccanica che li rendono idonei anche in condizioni dove i guanti in lattice e i guanti in vinile non lo sono. Inoltre, diversamente dal lattice e dal vinile, il nitrile è idoneo al contatto con alimenti grassi, in linea con le normative vigenti sui Materiali ed Oggetti destinati al Contatto con Alimenti (MOCA) secondo la Direttiva 2004/195/CEE ed il Regolamento CE n. 10/2011. Il nitrile comunemente utilizzato nella produzione dei guanti monouso, denominato anche NBR (Nitril Butadiene Rubber) è un materiale di origine sintetica derivato dalla polimerizzazione dell'Acrylonitrile e del Butadiene. È stato definito gomma sintetica in quanto la materia prima si trova allo stato liquido (come il lattice e a differenza del PVC-Vinile) e per la sua capacità di emulare la gomma in elasticità.

I **guanti in vinile** vengono realizzati con materie prime sintetiche, in primis PVC (Poli Vinyl Cloruro-cloruro di polivinile) e ftalati (DINP). L'aggiunta dei plasticizzanti consente di godere di malleabilità, modellabilità, morbidezza ed elasticità. La loro diffusione è alquanto ampia negli ospedali per ragioni economiche. Questa tipologia di guanti professionali ha una sensibilità e una resistenza minore rispetto a quella in nitrile, difatti può rompersi con facilità (es. pressione delle dita). Il materiale in questione diminuisce la possibilità di allergie da contatto o reazioni di ipersensibilità e permette l'uso da parte dei soggetti allergici alle proteine del lattice.



I GUANTI SERVONO A PREVENIRE LE INFEZIONI?

nuovo coronavirus

I guanti servono a prevenire le infezioni?

Sì, a patto che...

- non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per almeno 60 secondi;
- siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati;
- come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi;
- siano eliminati al termine dell'uso, per esempio al supermercato;
- non siano riutilizzati.

Come indossare i guanti monouso:

1. Prima di indossare i guanti bisogna, sempre, lavarsi le mani (con acqua e sapone per 60 secondi o con una soluzione disinfettante alcolica, almeno al 75 per cento)
2. Una volta che ci si accinge a metterseli, controllare che siano della giusta misura: né troppo stretti (rischiano di rompersi), né troppo larghi (rischiano di non isolare)
3. Verificare che non siano difettosi o già bucati
4. Indossali facendo sì che coprano bene anche il polso

Come togliere i guanti monouso:

1. Dal momento che la superficie esterna degli stessi è potenzialmente contaminata, non bisogna toccarla mai. Qualora lo si facesse inavvertitamente, provvedere a igienizzarsi le mani con gel igienizzante o a lavarsi bene le mani, il prima possibile
2. sfilare il primo guanto aiutandosi con l'altra mano: "pizzicare" con indice e pollice un lembo del guanto vicino al bordo (quello che sta verso il polso), sollevarlo e infilarci il dito medio (della stessa mano utilizzata da indice e pollice) e tirare leggermente, ruotando la mano del primo guanto. Dunque, fare lo stesso con l'altro guanto/altra mano in modo reciproco
3. Tirare verso l'intero, a sé, le due mani, facendo appunto "forza" con i due medi: in questo modo, facendo scivolare tutte le altre dita, i guanti si sfilano capovolgendosi. Ciò significa che la superficie contaminata rimane all'interno



4. Buttare i guanti nel cestino dei rifiuti, non vanno mai riutilizzati
5. Appena gettati è di fondamentale importanza lavarsi immediatamente le mani.

COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per **proteggersi** da agenti chimici* e biologici*.
Per una **maggiore protezione**, impara a sfilarti il guanto nel **modo giusto**.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani



ASSOSISTEMA



ASSOSISTEMA
SAFETY

Produzione, Distribuzione
e Manutenzione di DPI

* A seconda del guanto utilizzato visionare la scheda tecnica per assicurarsi dell'idoneità del guanto

COSA FARE



1
Pizzica il guanto al polso.
Evita di toccare la pelle.



2
Sfila il guanto.



3
Tienilo nel palmo della
mano con il guanto o
gettalo via.



4
Infila le dita nel secondo
guanto. Evita di toccare
l'esterno del guanto.



5
Sfila il secondo guanto.



6
Una volta tolti entrambi
i guanti, gettali e
lavati le mani.

Sul sito dell'INAIL, al link di seguito riportato, è visibile un prodotto informativo, in versione singola, sulle caratteristiche dei guanti monouso e il loro corretto utilizzo: come si indossano e come si rimuovono:

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 31 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

Allegato 6: Numeri regionali

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus e attivato il numero di pubblica utilità 1500.

Numeri verdi regionali

Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia:

Basilicata: 800 99 66 88

Calabria: 800 76 76 76

Campania: 800 90 96 99

Emilia-Romagna: 800 033 033

Friuli Venezia Giulia: 800 500 300

Lazio: 800 11 88 00

Lombardia: 800 89 45 45

Marche: 800 93 66 77

Piemonte:

800 19 20 20 attivo 24 ore su 24

800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20

Provincia autonoma di Trento: **800 867 388**

Provincia autonoma di Bolzano: **800 751 751**

Puglia: **800 713 931**

Sardegna: **800 311 377**

Sicilia: **800 45 87 87**

Toscana: **800 55 60 60**

Umbria: **800 63 63 63**

Val d'Aosta: **800 122 121**

Veneto: **800 462 340**

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

Abruzzo: Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri:

ASL n. 1 L'Aquila: **118**

ASL n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto: **800 860 146**

ASL n. 3 Pescara: **118**

ASL n. 4 Teramo: **800 090 147**

Liguria: Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus **112**

Molise: Nella Regione Molise per informazioni o segnalazioni sono attivi i numeri: **0874313000** e **0874409000**

	LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ATTIVITÀ DEI CRONOMETRISTI	Pagina 32 di 32
		Rev. n. 0 del 18/06/2020

Piacenza: Nel Comune di Piacenza per informazioni contattare il **0523 317979**: attivo dal lunedì al

venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13

Numero unico di emergenza: Contattare il 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario.